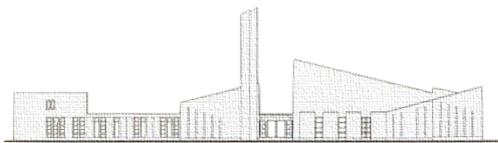


**Parrocchia Madonna di Lourdes
BUSA DI VIGONZA**

Comunità viva



Via Aldo Moro 15 – 35010 Vigonza (PD) - Tel/fax 049 6226363
Email: busa@diocesipadova.it - www.parrocchiabusa.it

Anno 36 - Numero 15

Dall'11 al 18 aprile 2021

Il Domenica di Pasqua

Dal Vangelo secondo Giovanni

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

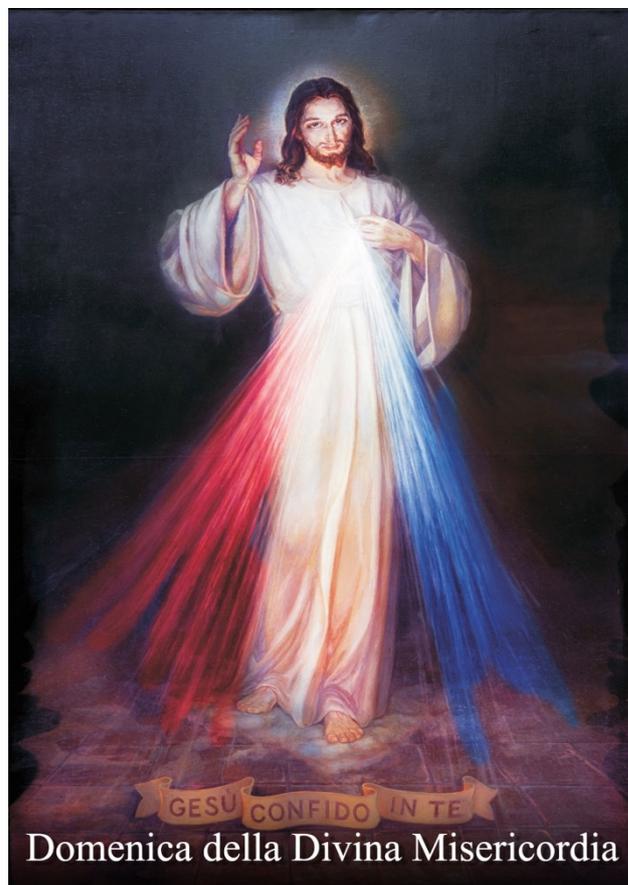
Domenica della Divina Misericordia

Dal 2001 per decisione di san Giovanni Paolo II, la domenica successiva alla Pasqua si celebra la festa della Divina Misericordia. È stato il compimento di una richiesta fatta da Gesù stesso, in una apparizione alla mistica polacca Faustina Kowalska nel 1931. Quindi, da allora, celebriamo ogni anno la festa della Misericordia di Dio. Inoltre, San Giovanni Paolo II stabilì che a questa festa fosse associata la medesima indulgenza che caratterizza gli Anni Santi. Dunque, chi oggi partecipa alla Messa, si confessa, riceve la comunione e recita una preghiera per le intenzioni del Sommo Pontefice ottiene la totale remissione delle pene connesse ai propri peccati.

Nel mondo di oggi si parla tanto di giustizia, di uguaglianza, di ciò che è giusto e sbagliato e possiamo anche pensare che non ci sia più spazio per la misericordia. Ormai, alcuni hanno sbagliato troppo e non si meritano più il perdono di Dio, ma soltanto la Sua giustizia. Chiediamo a Dio che faccia giustizia con il Suo braccio potente e faccia pagare chi ha sbagliato.

Dall'altra parte però, abbiamo sempre davanti a noi il grido dei nostri propri peccati, della nostra fragilità personale e delle nostre ingiustizie nei confronti degli altri; piccole o grandi che siano. A questo punto ringraziamo il Signore con il salmista perché «Egli non ci tratta come meritano i nostri peccati, e non ci castiga in base alle nostre colpe» (*Salmo 103*).

Se facciamo caso, cerchiamo di trattare noi stessi con più misericordia, perdonandoci o giustificando le nostre colpe, e quando guardiamo gli altri è più forte in noi il senso della giustizia. Questo succede spesso perché quando guardiamo noi stessi normalmente vediamo il nostro cuore e la nostra buona volontà dietro ogni azione. Mentre quando guardiamo gli altri vediamo soltanto l'azione in sé stessa. In sintesi, siamo più misericordiosi con noi stessi perché ci guardiamo con il cuore, con amore.



Ecco, Dio ci guarda con amore e la misericordia non è altro che il Suo sguardo di amore verso i Suoi figli. Uno sguardo che, perdonando, trasforma e cambia la vita. «Al centro non c'è la legge e la giustizia legale, ma l'amore di Dio, che sa leggere nel cuore di ogni persona, per comprenderne il desiderio più nascosto, e che deve avere il primato su tutto» (Papa Francesco, *Misericordia et Misera*, 1). Ovviamente, il Suo amore non cancella la giustizia, ma in un certo modo la perfeziona, perché tiene conto della fragilità di ogni uomo e apre il cuore alla speranza di essere amati per sempre, nonostante il limite del nostro peccato. Dio si sente responsabile per noi, vuole vederci sereni e colmi di ogni gioia e sa che l'unico modo per farlo è tramite la Sua misericordia.

Ed è colmi di questa Misericordia che diventiamo anche noi "missionari della Misericordia". «Siamo chiamati a vivere di misericordia, perché a noi per primi è stata usata misericordia. Il perdono delle offese diventa l'espressione più evidente dell'amore misericordioso e per noi cristiani è un imperativo da cui non possiamo prescindere. Come sembra difficile tante volte perdonare! Eppure, il perdono è lo strumento posto nelle nostre fragili mani per raggiungere la serenità del cuore» (Papa Francesco, *Bolla di indizione del Giubileo della Misericordia*, 9).

Gesù, ricco in Misericordia, rendi il mio cuore simile al Tuo!

I vostri sacerdoti

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Giovedì	15	Ore	20.45	Preghiera gli uni per gli altri
Sabato	17	Ore	15.00	Incontro dei ministri della Comunione
			20.30	NOI ci Libriamo

NOI ci Libriamo. Si rinnova l'invito a partecipare a questa attività organizzata da alcuni dei nostri parrocchiani, legati dalla comune passione per la lettura. NOI CI LIBRIAMO è divenuto un'assemblea informale aperta e accogliente verso chiunque sia interessato a prendervi parte. Il gruppo si riunisce ogni 4 o 5 settimane per discutere intorno ad un libro scelto tramite sorteggio fra quelli proposti dagli stessi membri. Gli incontri si sono rivelati una grande occasione per scambiare il proprio punto di vista su tematiche che riguardano i più diversi ambiti della cultura.



Hai la possibilità di dare un aiuto concreto al Circolo NOI che è la TUA PARROCCHIA. Destina il tuo **5x1000** al Circolo “Giovanni Paolo II” di Busa di Vigonza.

Codice Fiscale: 92231120285

«Ciò che conta non è fare molto, ma mettere molto amore in ciò che si fa»
(Madre Teresa).

LE CELEBRAZIONI

II Domenica di Pasqua (La Divina Misericordia)	11	Ore	8.00	S. Messa
			9.30	S. Messa per la comunità
			11.00	S. Messa
			18.30	S. Messa per Giorgio Braga – Giuseppina, Mirco e Stefania Mion
Lunedì	12	Ore	7.45	S. Messa
			18.30	S. Messa
Martedì	13	Ore	7.45	S. Messa
			18.30	S. Messa per Maristella – Liliana
Mercoledì	14	Ore	7.45	S. Messa
			18.30	S. Messa
Giovedì	15	Ore	7.45	S. Messa
			18.30	S. Messa
Venerdì <i>S. Bernadette Soubirous</i>	16	Ore	7.45	S. Messa
			18.30	S. Messa
Sabato	17	Ore	7.45	S. Messa
			18.30	S. Messa prefestiva per Giulietta
III Domenica di Pasqua	18	Ore	8.00	S. Messa
			9.30	S. Messa per la comunità
			11.00	S. Messa per Mauro
			18.30	S. Messa